

LETTERA	628
Denominazione	Giuseppe Nicolini a Giuditta Pasta
Data di stesura	30 maggio 1835
Data di ricezione	31 maggio 1835
Regesto	Giuseppe Nicolini scrive a Giuditta Pasta per chiederle sue notizie, per sollecitarle l'invio di un suo ritratto, promessogli in dono e per dirsi dispiaciuto non si sia più rappresentata la sua opera <i>Malek Adel</i> , che ottenne grande successo a Verona, grazie a lei.
Trascrizione	<p>Piacenza, 30 maggio 1835¹</p> <p>Gentilissima signora Giuditta, parmi un secolo di non aver avute sue nuove e perciò la prego di procurarmele al più presto, ora che non ha teatrali fatiche. Attendo pure il promessomi dono, che costudirò qual tesoro prezioso, venuto da chi tanto stimo e da chi più volte fece, colla sorprendente abilità sua, rissaltare le meschine mie composizioni! A Cremona (non so da chi)² si pose novamente in musica lo stesso libretto del <i>Malek - Adel</i>³, né so con qual riescita. Spiacemi e sempre mi farà pena il vedere sepolto detto spartito, felicemente riescito in Verona, ma...⁴la signora Giuditta avrebbe potuto farlo rissorgere in qualche piazza fuori d'Italia, almeno. (Segue parola illeggibile) che vi siano delle difficoltà non da me conosciute ancora. La prego di ossequiare la sua signora madre e tante cose al marito suo, assicurandola ch'io non cesserò mai di essere suo obbligatissimo servitore, ammiratore⁵ ed amico Giuseppe Nicolini.</p> <p>Annotazioni sul verso Alla celebre cantante la signora Giuditta Pasta, Milano</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Nicolini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Piacenza
Note generiche	
Collocazione	Job 16 – 01, (149 x), box 6, folder 39
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Sottolineato nel testo

2 Parentesi nel testo

3 “Malek – Adel” sottolineato nel testo

4 Puntini di sospensione nel testo

5 Aggiunto fra le parole “servitore” e “amico”